

news marzo 2006

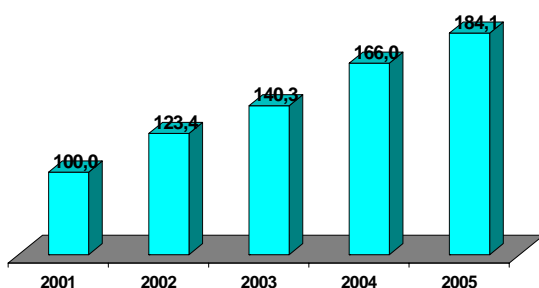
**Le retribuzioni del lavoro interinale. Dati aggiornati a dicembre 2005.
Analisi congiunturale e tendenziale sui dati destagionalizzati del monte retributivo mensile**

L'analisi congiunturale del monte retributivo dei lavoratori interinali mostra, nel mese di dicembre 2005, una variazione positiva del 2,9% rispetto al mese precedente (**fig. 2**). L'andamento tendenziale (variazione rispetto al mese di dicembre 2004, **figura 3**) è anch'esso positivo e pari all'11,4%. Il dato di dicembre conferma la ripresa del tasso di crescita in ragione d'anno registrata a partire dall'ottobre 2005, dopo il minimo toccato a settembre (+8% rispetto all'anno precedente). La variazione tendenziale di dicembre rimane, tuttavia, ben al di sotto del dato riferito all'anno precedente. Nel dicembre 2004, infatti, la variazione tendenziale è stata del 18% rispetto al dicembre 2003

Glossario :

- **Dato destagionalizzato:** media mobile a sei mesi del dato grezzo (media del periodo gennaio - giugno seguita dalla media del periodo febbraio- luglio e così via. Costituisce un indicatore di tendenza).
- **Variazione congiunturale:** variazione rispetto al mese precedente
- **Variazione tendenziale:** variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

**Fig. 4 - Indici annuali del monte retributivo dei lavoratori interinali 2001 -2005.
2001 = 100 sui valori nominali**



Nel 2005, rispetto al 2001, il monte retributivo dei lavoratori interinali è aumentato di 84 punti in percentuale. Ciò equivale a una variazione media annua del 16% circa. Nello stesso periodo il totale dei redditi da lavoro dipendente è cresciuto in media del 4,1% (ISTAT, *Dati di Contabilità nazionale*)

Fig. 1 - Andamento delle retribuzioni dei lavoratori interinali gennaio 2002 - dicembre 2005 e dato destagionalizzato. Indici, gennaio 2002 = 100

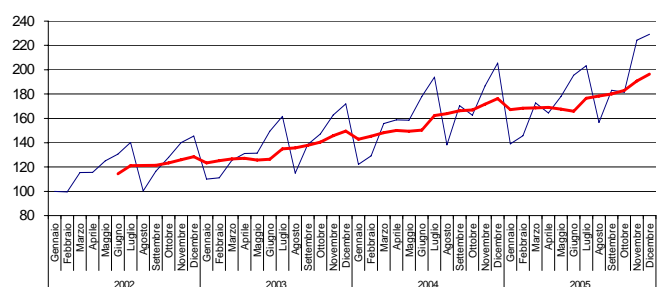


Fig. 2 - Variazioni congiunturali del monte salari del lavoro interinale dicembre 2004 - dicembre 2005. (var. in % rispetto al mese precedente su dati destagionalizzati)

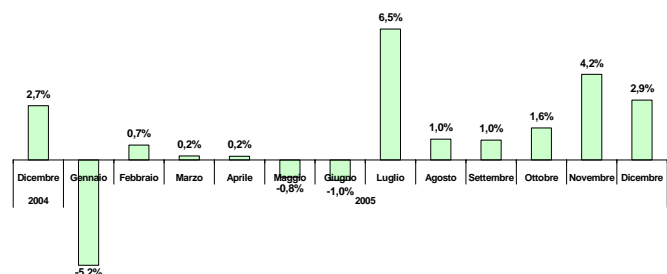
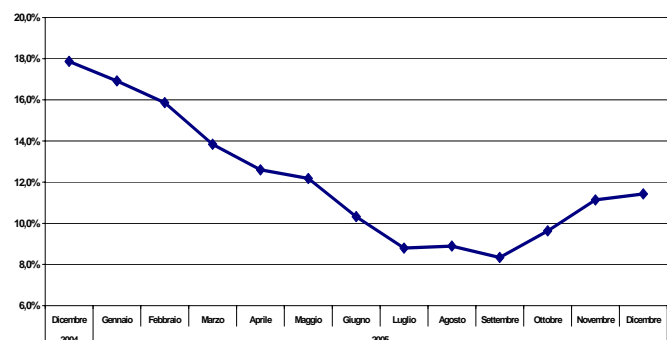


Fig. 3 - Variazioni tendenziali del monte salari del lavoro interinale dicembre 2004-dicembre 2005 (variazioni in % sullo stesso mese dell'anno precedente su dati destagionalizzati)

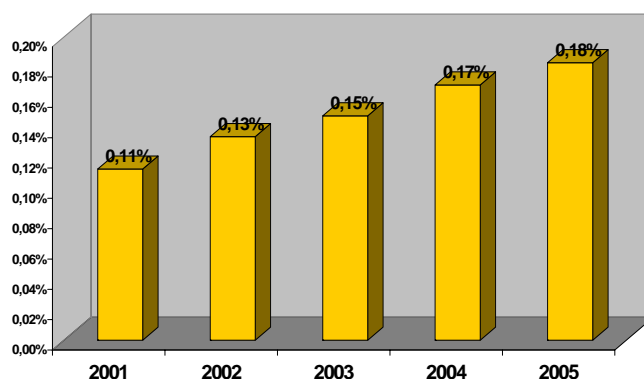


Un primo bilancio del quinquennio 2001-2005 (supplemento alle News marzo 2006)

Nell'ultimo quinquennio il monte retributivo del lavoro interinale ha avuto una crescita decisamente superiore al Prodotto Interno Lordo. Nel periodo compreso fra il 2001 e il 2004 il monte salari degli interinali ha guadagnato per ogni anno due centesimi di punto sul Reddito nazionale (figura 5). Nel 2005 si registra un brusco rallentamento nella crescita relativa con un guadagno di un solo centesimo di punto rispetto al PIL.

Il dato del 2005 risente della condizione di stagnazione, o "non crescita" dell'economia italiana (il PIL reale 2005 è rimasto invariato rispetto al 2004), mostrando che nel ricorso al lavoro interinale, ha prevalso il criterio di utilizzo "flessibile" di questa tipologia contrattuale piuttosto che un uso sostitutivo di quote di manodopera. Osservando la figura 6 è possibile apprezzare sia la variabilità, e quindi l'uso flessibile infra annuale, del lavoro interinale (lettura "orizzontale" del grafico), con l'accentuata variabilità congiunturale e stagionale del monte retributivo nel corso di ciascun anno. Una lettura "verticale" permette, invece, di osservare la crescita "tendenziale" del monte retributivo dei lavoratori interinali che negli anni 2001-2005 non ha subito interruzioni. L'analisi sul medio-lungo periodo mostra, tuttavia, che, nel corso degli ultimi tre anni l'andamento del monte retributivo ha attraversato diverse fasi. L'osservazione del trend è stata effettuata avvalendosi della media mobile centrata a 12 mesi centrata a metà anno al fine di depurare l'andamento del settore dagli aspetti legati alla stagionalità. La figura 7 mostra tre diverse fasi nell'andamento tendenziale del monte retributivo: il primo, riferito alla seconda metà del 2003, con tassi crescenti che hanno raggiunto valori massimi di crescita annuale compresi fra il 18 e il 19%; una seconda fase, durata fino all'estate del 2004, con una stabilizzazione dei tassi di crescita sui livelli massimi; una terza fase compresa fra la fine del 2004 e la metà del 2005, caratterizzata da una costante erosione dei tassi di crescita (ricordiamo che l'uso della media mobile centrata a 12 mesi comporta la perdita di sei mesi all'inizio e sei alla fine della serie storica). I mesi di aprile e maggio mostrano una inversione di tendenza nell'andamento dei tassi di crescita, ma il periodo di svolta è troppo breve per poter affermare che si tratti di una ripresa duratura.

Fig.5 - Incidenza del monte retributivo dei lavoratori interinali sul PIL. 2001-2005



**Fig.6-Andamento del monte retributivo mensile 2001 - 2005
Indici, gennaio 2002 = 100**

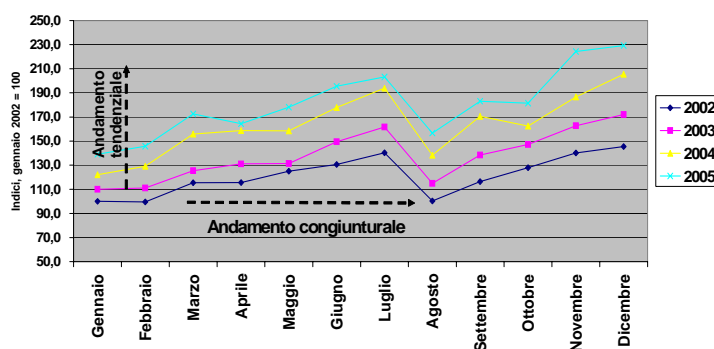


Fig.7- Variazione tendenziale di lungo periodo del monte retributivo: (media mobile centrata a 12 mesi)

